

CLAUDIO CATANI GUIDA LA FASE EVOLUTIVA DI FH55 HOTELS E IL GRUPPO CRESCE E SI CONSOLIDA

Pubblicato il 14 Maggio 2025 di Alessandra Giardino



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Nel 2025 il gruppo celebra i suoi 70 anni con 34 milioni di euro di fatturato, nuove suite di lusso a Roma e un percorso di evoluzione manageriale e culturale

Settant'anni di storia, quattro strutture iconiche tra Roma e Firenze, e una visione manageriale che guarda al futuro senza dimenticare il valore delle radici. Il **Gruppo FH55 Hotels celebra nel 2025 il suo 70° anniversario con risultati economici solidi, riconoscimenti di prestigio e un piano di rilancio strutturato che punta su qualità, innovazione e identità. A guidare questa fase evolutiva è **Claudio Catani**, Vice President Operations dal 2023, manager di lunga esperienza nel settore dell'hôtellerie di lusso, che ha impresso al gruppo un nuovo passo strategico e operativo, tracciando oggi un bilancio dei suoi primi due anni alla guida.**

*"Il 2024 ha segnato un punto di svolta: abbiamo chiuso l'anno con un fatturato di 34 milioni di euro, l'8% in più rispetto al 2023 e il 30% rispetto al 2019. Ma il vero risultato è aver posto le basi per una crescita solida, sostenibile e coerente con il nostro posizionamento", racconta **Claudio Catani**.*

Alla base di questa trasformazione ci sono interventi mirati su governance, organizzazione, gestione operativa e marketing. **Un cambiamento profondo, che ha coinvolto tutte le leve dell'hôtellerie:** *"Abbiamo rivisto il mix di clientela, razionalizzato i costi introducendo il metodo Usali per il controllo di gestione, migliorato i processi interni, e soprattutto abbiamo fatto leva sul valore delle nostre persone. Le strutture erano solide, serviva una visione nuova."*

La trasformazione del Gruppo FH55 Hotels non si è fermata agli asset e ai numeri: ha coinvolto in modo diretto le persone che ogni giorno animano le strutture. *"L'accelerazione gestionale non può prescindere dalla crescita interna. Il nostro personale non è solo esecutore di processi, ma protagonista del cambiamento",* afferma il Vice President Operations. In questi due anni, il gruppo ha investito in **formazione, coinvolgimento interdipartimentale e responsabilizzazione**, promuovendo una cultura aziendale più orizzontale e orientata alla qualità reale del servizio. *"Un ospite percepisce la coerenza di un'esperienza anche attraverso i piccoli gesti. Per questo, valorizzare le competenze e la motivazione del team è stato uno degli interventi più strategici."*

Il progetto simbolo di questa nuova fase è il **Grand Hotel Palatino** di Roma. Lo storico hotel, a pochi passi dai **Fori Imperiali** e dal **Colosseo**, è al centro di un **ambizioso piano di restyling da 20 milioni di euro**, che ha già visto la ristrutturazione di **cinque piani** e la creazione di nuove **suite di lusso**.

"Il Grand Hotel Palatino rappresenta al meglio la nostra idea di ospitalità: centrale, autentico, ma ora

con un'identità forte anche per il mercato Luxury. Le nuove camere hanno già prodotto un +48% nel ricavo medio camera e un +40% nel RevPAR. La reputazione della struttura è passata da 8.1 su 10 a 8.7 su 10 in pochi mesi. E siamo solo all'inizio."

Entro fine maggio verrà inaugurata anche la **nuova Presidential Suite**, e il percorso di rinnovamento porterà l'hotel alla **classificazione 5 stelle lusso** entro il 2026. *"Non abbiamo solo cambiato gli arredi. Abbiamo costruito un nuovo storytelling per l'ospite, e ogni dettaglio è stato pensato per generare valore, reputazione e fidelizzazione."*

Ma il Grand Hotel Palatino non è un caso isolato. Il piano di sviluppo ha toccato anche le altre tre strutture del gruppo: il **Grand Hotel Mediterraneo** e l'**Hotel Calzaiuoli** di Firenze e l'**Hotel Villa Fiesole**, dove il ristorante *Serrae Villa Fiesole* ha conquistato **una Stella Michelin nel 2024**.

"L'investimento complessivo che abbiamo destinato a queste strutture negli ultimi due anni è di circa 2,5 milioni di euro. I risultati si vedono non solo nei numeri, ma soprattutto nella percezione degli ospiti, che oggi valutano la qualità complessiva con un punteggio medio di 9,1 su 10. Un elemento sempre più centrale è la ristorazione, che abbiamo voluto elevare a vero e proprio pilastro esperienziale. Quando è coerente con l'identità della struttura e con il territorio in cui si inserisce, non è più solo un servizio, ma diventa un ricordo, un racconto da portare con sé. E oggi il cliente lo riconosce, lo cerca, lo premia."

Sul piano gestionale, FH55 Hotels ha introdotto un approccio sistemico alla sostenibilità: **tre certificazioni ISO (qualità, ambiente, sicurezza)**, software dedicati al controllo qualità, e una divisione HSE che affianca la direzione nelle scelte operative. *"Lavoriamo per integrare efficienza e responsabilità. Oggi più che mai, l'hotellerie deve essere trasparente, agile e attenta ai temi ESG."*

Nel 2024 il gruppo ha ricevuto il **Premio Industria Felix** come eccellenza imprenditoriale, ed è entrato nel 2023 con il Grand Hotel Palatino nella **Top 10 degli hotel di Roma secondo Condé Nast Traveler**. Riconoscimenti che, secondo Catani, *"non sono obiettivi, ma indicatori che stiamo andando nella direzione giusta."*

E il futuro? *"Il 70° anniversario è un momento importante, ma non è un traguardo: è un punto di partenza. Il nostro obiettivo non è crescere a ogni costo, ma evolvere in modo coerente. Stiamo valutando insieme al CDA nuove opportunità, ma selezioniamo con attenzione. Vogliamo solo progetti che rafforzino la nostra identità."*

FH55 Hotels, da Firenze a Roma, entra dunque nella sua ottava decade con lo sguardo puntato in avanti, grazie a una leadership che coniuga metodo, esperienza e passione. *"Abbiamo una grande*

storia alle spalle. Ora stiamo costruendo il nostro futuro."

